



***Municipalità 10 Bagnoli-Fuorigrotta
1^ Commissione
Verbale in forma breve***

In data 25 Agosto 2026 alle ore 11:30 nella sede della X Municipalità sita in Via Acate 65, in modalità in videoconferenza, si è riunita la 1^ Commissione previo regolare avviso di convocazione, alle ore 10:30 per discutere il seguente ordine del giorno:

Devianze Giovanile e bullismo.

Visti:

- Il Regolamento delle Municipalità;
- Il Regolamento interno, così come modificato con Del. n. 18 del 02/10/25 all'art. 62 c. 3;
- Il Regolamento per lo svolgimento in modalità mista o in videoconferenza delle commissioni consiliari, così come modificato con Del. n. 18 del 02/10/25 all'art. 2 c. 8 e art. 6 c.4;

Ai fini della validità della seduta il Presidente dà atto che la commissione è regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento delle Municipalità, come da verbale della Conferenza dei capigruppo del 7 luglio 2026.

Il Presidente invita tutti i presenti all'osservanza ed al rispetto degli artt. 5 e 6 del Regolamento per lo svolgimento, in modalità mista o in videoconferenza, delle Commissioni Consiliari.

Assume la Presidenza il Consigliere Mario Sabatino.

Assume la funzione di Segretario Giuseppe Dardano.

Risultano presenti all'appello n.11 Consiglieri.

Il Presidente constatata la presenza di n.11 Consiglieri dichiara valida la seduta.

Il verbale è approvato all'unanimità.

L'attenzione dei commissari si è concentrata sul tema della devianza giovanile e del

bullismo, già affrontato in precedenti incontri e ritenuto meritevole di ulteriori approfondimenti per la sua particolare complessità.

In apertura dei lavori, il Presidente ha evidenziato come il fenomeno rappresenti una problematica sempre più rilevante anche sul territorio municipale, sottolineando le difficoltà vissute dai cittadini in alcune aree caratterizzate da episodi di violazione delle regole sociali, fenomeni di microcriminalità, risse e aggressioni. È stato osservato che le richieste dei residenti si orientano spesso verso un rafforzamento dei controlli da parte delle forze dell'ordine, ma che la sola risposta repressiva non risulta sufficiente ad affrontare il problema in maniera strutturale.

Il Presidente ha quindi richiamato la necessità di affiancare agli interventi di controllo e sicurezza un'attenta analisi delle cause profonde della devianza giovanile, ponendo l'accento sul ruolo educativo delle famiglie, delle scuole, dello sport, dei servizi sociali, delle associazioni e delle cooperative operanti sul territorio. È stata evidenziata l'importanza della prevenzione e della costruzione di percorsi educativi capaci di offrire ai giovani alternative positive e opportunità di crescita.

Nel dibattito è intervenuto il consigliere Domenico Quattromani, il quale ha descritto la problematica come storica e profondamente legata alle condizioni sociali delle periferie urbane. Egli ha sostenuto che il contrasto alla devianza richiede investimenti continui nell'educazione, nella presenza di educatori di strada e nella creazione di spazi di aggregazione sani. Ha inoltre evidenziato l'importante lavoro svolto dalle associazioni e dalle cooperative sociali, sottolineando tuttavia come tali interventi non siano ancora sufficienti rispetto alla portata del fenomeno.

Successivamente il Presidente ha condiviso parte delle considerazioni espresse, ribadendo l'esistenza di un incremento dei fenomeni legati alle baby gang e alla devianza giovanile. Ha inoltre sottolineato l'indebolimento del ruolo educativo tradizionalmente esercitato dalla famiglia e dalla scuola, richiamando anche il lavoro in corso nell'ambito dei patti educativi territoriali per contrastare la dispersione scolastica e favorire il recupero dei minori più a rischio.

Il consigliere Maurizio Chioccarelli ha evidenziato la complessità del tema, sostenendo che negli ultimi anni sia mancata una strategia coordinata e continuativa da parte delle istituzioni nazionali e locali. Ha ricordato come in passato altre emergenze giovanili abbiano richiesto risposte integrate e ha ribadito l'importanza del ruolo della famiglia, della scuola e del terzo settore. Secondo il consigliere, il fenomeno deve essere affrontato attraverso una rete di interventi coordinati che coinvolga amministrazioni, associazioni, cooperative e forze dell'ordine, evitando di limitarsi alla sola repressione. Ha infine auspicato un maggiore coinvolgimento dell'amministrazione centrale e della Municipalità nella promozione di iniziative

concrete.

Nel suo intervento, il consigliere Gianluca Carlotti ha posto l'attenzione sul rapporto tra devianza giovanile e pianificazione urbanistica. Egli ha sostenuto che la progressiva riduzione degli spazi pubblici di aggregazione e la privatizzazione di molti luoghi di incontro abbiano contribuito ad aumentare il disagio sociale. Ha quindi evidenziato come la riqualificazione degli spazi pubblici, la realizzazione di aree gioco, luoghi di socializzazione e iniziative culturali possano favorire la crescita di comunità più coese e partecipative, contribuendo a prevenire fenomeni di emarginazione e devianza.

Nelle conclusioni, il Presidente ha condiviso l'importanza degli spazi pubblici e dell'aggregazione sociale come strumenti di prevenzione, richiamando l'esigenza di programmare ulteriori approfondimenti sul tema. È stato ribadito che la Commissione continuerà a esaminare la questione sotto diversi profili, con l'obiettivo di formulare proposte concrete e di sollecitare interventi più incisivi da parte delle istituzioni competenti.

P	ENTRATA	USCITA	DURATA PARTECIPAZIONE*
----------	----------------	---------------	-----------------------------------

CARCAVALLO LAURA	A	Delega Nevola		I.C.
CAVOTTI GIANLUCA	P			I.C.
CERBONE FRANCESCO	A	11:39		33 minuti
CHIOCCARELLI MAURIZIO	P			I.C.
DE MAIO DOMENICO	P			I.C.
DEL PRATO SALVATORE	P			I.C.
DEL VECCHIO GIOVANNI	P			10 minuti
ERRICO GIUSEPPE	A	11:37		35 minuti
ESPOSITO ROSA	P			I.C.
FERRARO DANIELA	P			I.C.
MAIONE GIAMPAOLO	A	Delega Orga		I.C.
PAPA ELIANA	A	Delega De Angelis		I.C.
QUATTROMANI DOMENICO	P			I.C.
SABATINO MARIO	P			I.C.

Il Presidente dà atto che sono stati osservati gli artt. 5 e 6 del Regolamento per lo svolgimento, in modalità mista o in videoconferenza delle Commissioni Consiliari, e che la completezza di quanto discusso e deliberato è garantita dalla tracciabilità della registrazione della seduta ai sensi degli artt. 2 e 3 del Regolamento succitato.

In assenza di ulteriori interventi il Presidente chiude i lavori alle ore: 12:12.

*N.B. * partecipazione ai lavori di commissione*

*** intera commissione I.C.*

**** non raggiungimento dei 2/3 N.R*

Il Presidente

Mario Sabatino

Il Segretario

Giuseppe Dardano